

PROCEDURE SANITARIE PREVISTE DAGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA PER I CITTADINI EXTRACOMUNITARI IRREGOLARI E PER COLORO CHE RICHIEDONO IL PERMESSO DI SOGGIORNO

AUSTRIA

- Obbligo di presentazione del certificato di sana costituzione solo se richiesto per l'ottenimento di un visto.
- Vaccinazioni offerte ai richiedenti asilo: parotite, rosolia, morbillo, difterite, tetano, pertosse, poliomielite, (2 vaccinazioni combinate). Pochi rifiutano il vaccino
- Possibilità di visite mediche di controllo nei centri di prima accoglienza (assenso volontario) per i richiedenti asilo.
- Visite mediche obbligatorie in presenza di tubercolosi e obbligo di tollerare trattamenti terapeutici.
- Possibili limitazioni della libertà con ordinanza giudiziaria e mandato di cattura in caso di interruzione del trattamento terapeutico in caso di manifesta TBC (anche per i cittadini austriaci).
- Visita dell'ufficiale sanitario per esercizio della prostituzione.
- Assistenza medica ai rifugiati e richiedenti asilo in stato di bisogno dietro pagamento dei contributi per l'assicurazione sanitaria e presentazione della tessera sanitaria elettronica o documento sostitutivo. Altre prestazioni non coperte da assicurazione sanitaria possono essere concesse dopo l'esame del caso singolo. I richiedenti asilo possono usufruire di tutte le prestazioni garantite ai cittadini austriaci assicurati per malattia.
- Le persone senza assicurazione sanitaria, e in particolare gli immigrati illegali, in caso di problemi di salute e di necessità di medicinali possono soltanto rivolgersi alle ONG, in particolare alla AMBER (joint venture parrocchia e Croce Rossa). Per i casi di emergenza l'assistenza viene comunque assicurata.
- Nessun obbligo di denuncia o segnalazione degli illegali che ricorrono a cure presso strutture sanitarie pubbliche.

BELGIO

- L'autorizzazione al soggiorno temporaneo deve essere corredata sempre da un certificato medico.
- E' previsto il rilascio di permesso di soggiorno temporaneo per ricevere cure in Belgio previa presentazione del certificato medico; in caso di dubbio la diagnosi viene confermata da un collegio medico. La durata del permesso è pari al periodo di trattamento necessario certificata dal medico.
- In caso di allontanamento/espulsione nei confronti dello straniero malato, il medico verifica se le cure possono essere somministrate nel paese di origine o nel paese dove è autorizzato il soggiorno.
- Gli stranieri illegali ricevono cure mediche dal servizio MADA (Associazione di medicina presente alla frontiera) in caso di necessità di cure specifiche sono trasferiti presso le strutture sanitarie adeguate.
- Nel caso in cui gli stranieri siano ospiti in un centro, il medico, prima di allontanare gli stessi dal centro, li sottopone a visita medica per verificare l'idoneità al viaggio aereo (fit to fly).
- Gli stranieri ospiti in un centro godono di assistenza sociale e medica e di sostegno psicologico in caso di eventuale allontanamento.
- Lo straniero è sottoposto ad esami medici entro breve tempo dall'arrivo nel centro e se necessita di particolari cure viene dirottato in altra struttura sanitaria. Nel caso di comprovata infermità mentale oppure fisica dello straniero il medico può disporre l'allontanamento dal centro per una struttura ospedaliera o altra struttura di accoglienza adatta allo stato di salute.
- In caso di soggiorno illegale lo straniero ha diritto alle prestazioni sanitarie urgenti.
- I richiedenti asilo che risiedono nei centri federali di accoglienza hanno diritto alle cure previste per il loro status.

CIPRO

- Per i rifugiati politici e per i richiedenti asilo è previsto lo stesso trattamento dei cittadini ciprioti in presenza di idonea documentazione richiesta dalle autorità (esempio: svolgimento di attività lavorativa per i rifugiati politici, e/o certificato di assistenza alle assicurazioni sociali per i richiedenti asilo).
- I restanti cittadini provenienti da Paesi terzi non assicurati di istituzioni straniere devono pagare personalmente le spese sanitarie.
- Le cure mediche riguardanti interventi di medicina preventiva (es. vaccinazioni) e cure relative alla prevenzione/trattamento tubercolosi, virus HIV sono gratuite

DANIMARCA

- In Danimarca, ai richiedenti l'asilo, è offerto uno screening sulla salute. Più del 90% di essi usufruisce di questa possibilità.
- I rifugiati che chiedono di soggiornare (in accordo con Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), hanno l'obbligo di sottoporsi ad accertamenti medici effettuati dall'Organizzazione internazionale per le migrazioni.
- Il Regolamento danese sull'accesso agli stranieri - sez 10 (II) – prevede che il permesso di soggiorno non possa essere rilasciato se sussistono motivazioni quali: minaccia seria contro l'ordine pubblico; sicurezza sociale o per salvaguardia alla salute .
Deve però essere sottolineato che, di fatto, queste disposizioni non sono applicate.
- Non sono previste particolari disposizioni per gli stranieri
- Gli immigranti irregolari, inclusi coloro che richiedono l'asilo, secondo le circostanze, non sono coperti dal sistema sanitario danese pertanto queste persone hanno solo un accesso limitato al sistema sanitario

ESTONIA

- Il cittadino straniero, all'atto della presentazione della prima richiesta del permesso di soggiorno non è obbligato a sottoporsi a controllo sanitario.
- La Legge vigente non prevede esplicitamente il diniego del permesso di soggiorno nel caso in cui il richiedente sia affetto grave malattia (TBC , virus HIV, etc): tale diniego si esplica nei confronti di coloro la cui permanenza in Estonia possa comportare effetti dannosi nell'ambito della sicurezza pubblica.
- Gli immigrati clandestini, ospiti nei Centri di permanenza non sono sottoposti a controlli sanitari obbligatori: la Legge tuttavia dispone, ove se ne ravvisi la necessità, la possibilità di eseguire tali controlli
- Le prestazioni di Pronto soccorso sono garantite a tutti – anche qualora sprovvisti di assicurazione.

FINLANDIA

- Le informazioni sulle procedure sanitarie applicate ai fini del rilascio del permesso di soggiorno per i cittadini extracomunitari riguardano in particolare i richiedenti asilo politico ai quali è data la possibilità di sottoporsi a visita medica gratuita entro i due mesi successivi alla data di arrivo in Finlandia e, se ospiti presso centri di prima accoglienza, è concessa l'assistenza sanitaria di base gratuita.
- I richiedenti asilo politico, maggiori di sette anni, sono sottoposti ad esame radiografico dei polmoni. Nei casi in cui i soggetti si rifiutassero di sottoporsi ad analisi cliniche (radiografie polmonari) possono essere predisposte procedure di analisi coatte.
- Entro tre mesi dall'ingresso in Finlandia si procede ad accertamenti per l'individuazione di altre patologie quali il virus HIV, epatiti, sifilide.
- Le donne in stato di gravidanza sono sottoposte ad esami di routine e, qualora risultassero positive al virus HIV o epatite B, vengono sottoposte a complete procedure per la cura delle patologie stesse.
- Coloro che risultino portatori di tubercolosi sono sottoposti obbligatoriamente alle cure necessarie presso strutture mediche pubbliche o private.
- Non sono previste disposizioni che obblighino le autorità sanitarie a denunciare individui soggiornanti illegalmente alle autorità di polizia.
- E' previsto comunque il mancato rilascio del permesso di residenza nei confronti degli stranieri considerati pericolosi per l'ordine pubblico, la salute, la sicurezza o per le relazioni internazionali.

FRANCIA

- Visita di controllo obbligatoria all'atto della concessione del primo permesso di soggiorno. Finalità della visita è l'individuazione di eventuali patologie (es. TBC) il cui accertamento implica la necessità di sospendere l'autorizzazione al soggiorno in territorio francese. Analoga misura viene intrapresa anche in caso di gravi disturbi mentali che potrebbero compromettere la sicurezza delle persone. Nel caso di individuazione di focolaio di tubercolosi il paziente deve essere dichiarato contagioso e questo esclude la possibilità di risiedere in Francia.
Per quanto riguarda il virus HIV non sono osservate analoghe precauzioni ma viene data la possibilità di individuazione del virus in modo anonimo e gratuito.
- I richiedenti asilo beneficiano di una visita medica obbligatoria all'ingresso e all'uscita dai Centri di accoglienza: durante il periodo dell'istruttoria della loro richiesta di asilo, sono assistiti dalla OFPRA – l'ufficio francese per la protezione dei rifugiati e degli apolidi – o dalla CRR – Commissione per i ricorsi dei rifugiati.
- Gli stranieri irregolari che vivono sul territorio francese da almeno 3 mesi beneficiano di cure mediche gratuite con copertura totale, che comprende l'accesso agli ospedali ed ai servizi medici della città per qualunque tipologia di patologie urgente o meno.
- Non è prevista la segnalazione alle forze di polizia degli stranieri che beneficiano di prestazioni mediche.

GERMANIA

- Nella Repubblica federale tedesca il sistema sanitario è di tipo assicurativo: tutti i cittadini hanno di diritto/dovere di assicurarsi (riforma dell'anno del 2007) .
- La normativa che regola il soggiorno degli stranieri non prevede alcun diritto all'assistenza sanitaria per coloro che non sono in regola con le norme di soggiorno.
- E' fatto obbligo – derivante dalle disposizioni normative contenute nella legge sull'ingresso e sul soggiorno *Aufenthaltsgesetz* - a tutte le autorità pubbliche medico-ospedaliere della denuncia all'ufficio stranieri della presenza di immigrati irregolari. Nella pratica, le Associazioni che forniscono agli immigrati irregolari forme di assistenza sanitaria non denunciano l'immigrato all'autorità competente. L'obbligo sanzionatorio previsto dalla legge per omessa denuncia per coloro che aiutano gli immigrati, non viene di fatto applicato né per i medici né per le strutture ospedaliere che hanno prestato assistenza ad un immigrato irregolare.
- I richiedenti asilo hanno diritto all' assistenza sanitaria per un periodo di tre anni (periodo entro il quale le autorità decideranno sullo status di rifugiato), successivamente o il richiedente deve lasciare il paese o assume lo status di rifugiato e può avere accesso all'assicurazione sanitaria. Nei tre anni i costi sono a carico dei servizi sociali.
- Non è previsto il controllo sanitario all'atto della concessione del primo permesso di soggiorno, né il diniego in presenza di gravi patologie, né l'obbligatorietà di visite mediche di controllo per gli immigrati irregolari presenti nei centri di raccolta. Tuttavia, le Ambasciate tedesche presso i paesi ove vi sono epidemie o malattie endemiche, possono chiedere una visita medica prima di erogare il permesso di soggiorno.

GRECIA

- I cittadini extracomunitari possono ottenere il rilascio del primo permesso di soggiorno con l'esibizione, insieme ad altra documentazione, del certificato medico. Coloro che non ne sono in possesso sono sottoposti a controllo medico prima del rilascio del permesso stesso.
- Il diniego del rilascio del permesso di soggiorno o l'espulsione dal Paese è giustificato qualora si verificano malattie infettive o epidemiche – indicate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità – al fine della protezione della salute pubblica.
- Le prestazioni sanitarie erogate a cittadini extracomunitari irregolari, affetti da tubercolosi o da virus HIV o altre malattie contagiose, qualora il Paese d'origine non sia in grado di provvedere, sono gratuite. Per il periodo di cura viene concesso un permesso di soggiorno e di lavoro provvisorio.
- I cittadini extracomunitari irregolari ospiti dei Centri di accoglienza sono sottoposti ad un controllo medico da parte di una equipe medica speciale del Centro Prevenzione Malattie infettive del Ministero della Sanità che prevede:
 - Visita medica generica
 - Mantoux
 - Radiografia dei polmoni
 - Le analisi ritenute necessarie al fine della tutela della salute pubblica
- I cittadini extracomunitari irregolari, nei casi di emergenza, hanno diritto all'assistenza medica necessaria alla guarigione o stabilizzazione dello stato di salute.
- La presenza, presso strutture sanitarie, di stranieri irregolari viene segnalata alle autorità di Polizia

IRLANDA

- Non è previsto dall'ordinamento che un cittadino extracomunitario irregolare possa usufruire di procedure sanitarie.
- I cittadini extracomunitari irregolari o quelli che richiedono asilo sono sottoposti, qualora lo richiedano, a controlli medici che vengono effettuati presso i Centri di accoglienza. Tali controlli non pregiudicano l'eventuale richiesta di regolarizzazione.
- I cittadini extracomunitari irregolari in possesso di certificazione rilasciata dal Servizio Sociale irlandese possono richiedere assistenza sanitaria a titolo gratuito.
- Non è prevista alcuna segnalazione alle autorità di Polizia al momento del ricorso a strutture sanitarie da parte di cittadini extracomunitari irregolari.

ITALIA

- Non sono previste visite mediche di controllo ai fini del rilascio del permesso di soggiorno.
- Gli stranieri trattenuti nei centri di permanenza temporanea ricevono cure di pronto soccorso sanitario e, in caso di necessità, sono ricoverati in luoghi di cura adeguati.
- Ai cittadini extracomunitari non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno vengono assicurate nelle strutture sanitarie accreditate del S.S.N:
 1. *le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti (non differibili senza pericolo per la vita o danno per la salute della persona) o comunque essenziali (prestazioni sanitarie, diagnostiche e terapeutiche relative a patologie non pericolose nell'immediato e nel breve termine, ma che potrebbero determinare maggiore danno alla salute o rischi per la vita) per malattia ed infortunio;*
 2. *gli interventi di medicina preventiva e prestazioni di cura ad esiti correlate a salvaguardia della salute individuale e collettiva, individuati nei punti a)-b)-c)-d)-e) del comma 3 dell'art. 35 del D.Lgs 286/98, ed esattamente:*
 - la tutela della gravidanza e della maternità a parità di trattamento con le cittadine italiane;
 - la tutela della salute del minore;
 - le vaccinazioni obbligatorie nell'ambito di interventi di prevenzione collettiva autorizzati dalle Regioni;
 - gli interventi di profilassi internazionale;
 - la profilassi, la diagnosi, la cura di malattie infettive ed eventuale bonifica dei relativi focolai
- Le prestazioni rese a soggetti privi di risorse economiche sufficienti sono erogate senza oneri a carico del richiedente.
- L'accesso alle strutture sanitarie non comporta alcun tipo di segnalazione alle autorità di pubblica sicurezza salvo i casi in cui sia obbligatorio il referto.

LETTONIA

- Il permesso di soggiorno può essere rifiutato se lo straniero ha uno stato di salute o malattia tale da danneggiare l'intera collettività. Le più gravi malattie sono elencate in una lista approvata dal Ministero della Salute. Il Ministero della Salute può autorizzare l'ingresso in Lettonia per la cura di gravi patologie.
- Il permesso di soggiorno viene rifiutato in presenza di alcune malattie: tubercolosi in fase attiva, sifilide, gravi disturbi mentali e psicosi, dipendenza da droga o sostanze psicotropiche (stupefacenti).
- I richiedenti asilo hanno il dovere, nell'interesse della salute pubblica, di sottoporsi ad esami medici. Le spese mediche ad eccezione delle emergenze, farmaci per tubercolosi e misure di prevenzione per i richiedenti asilo e gli immigrati trattenuti sono a carico del Ministero dell'Interno tranne che le spese di emergenza che sono finanziate dal budget sanitario o dalla assicurazione volontaria dello straniero.
- La polizia di frontiera può trattenere uno straniero che non rispetta le regole di ingresso e di soggiorno.

LUSSEMBURGO

- Obbligo di visite di controllo sanitario all'atto della richiesta di soggiorno per un periodo superiore a tre mesi: il controllo è eseguito da medici convenzionati stabiliti nel Paese e consiste in un esame medico clinico e nell'esecuzione di radiografia polmonare.
- In caso di constatate infermità dello straniero, il Ministro della Sanità può proporre al Ministero per gli Affari Esteri misure per l'allontanamento dello straniero dal Paese, nel rispetto della Convenzione di Ginevra del 28/7/1951 sui rifugiati politici.

MALTA

- L'Emergency Response Team ha il compito di visitare gli immigrati al loro arrivo e chi ha bisogno di ulteriori esami è inviato all'ospedale principale. Chi ha bisogno di trattamenti meno urgenti o di cure più approfondite è sottoposto ad ulteriori esami. Durante le visite tutti sono sottoposti a raggi x per accertare eventuali casi di tubercolosi. Tutti gli immigrati sono vaccinati contro la difterite, la poliomielite e il tetano.
- Il permesso di soggiorno non viene rifiutato per motivi di carattere sanitario.
- Tutti gli immigrati, indipendentemente dal loro status (umanitario o rifugiato) godono di cure mediche gratuite così come i cittadini maltesi.
- Nessun obbligo di segnalazione alle Autorità di polizia degli illegali che ricorrono a cure presso strutture sanitarie pubbliche.

PAESI BASSI

- E' previsto il controllo sanitario obbligatorio, completo del test per la tubercolosi, per coloro che richiedono il permesso di soggiorno. L'eventuale riscontro della TBC ma non di altre gravi patologie, come il virus HIV, non pregiudica il rilascio del permesso stesso e il soggetto viene curato e, in caso di diniego non verrà rimpatriato finché completamente guarito.
- Gli immigrati presenti nei centri di accoglienza, oltre ad un primo controllo obbligatorio, ricevono assistenza medica necessaria per tutto il periodo di permanenza nel centro.
- Gli illegali dovrebbero pagare le spese del servizio medico ricevuto.
- Esiste una fondazione che rimborsa i costi di prestazioni erogate e non pagate ai professionisti del settore medico
- Nessun obbligo di segnalazione alla polizia degli irregolari che ricorrono a cure in strutture pubbliche.

POLONIA

- Visite mediche non obbligatorie per ottenere il primo permesso di soggiorno.
- Il rilascio del permesso di soggiorno non viene rifiutato per grave malattia.
- Possibile rifiuto dell'ingresso in caso di pericolo per l'ordine pubblico.
- Visite mediche obbligatorie e interventi sanitari sul corpo o vestiario degli irregolari ospiti nei centri di accoglienza e in attesa di ottenere lo status di rifugiato. Lo stesso trattamento è previsto già alla frontiera per gli stranieri che vivono sul territorio polacco che richiedono lo status di rifugiato.
- Non ci sono servizi gratuiti per gli irregolari che si recano spontaneamente negli istituti pubblici per assistenza sanitaria. Possono usufruire dell'assistenza solo in presenza di assicurazione sanitaria.
- Obbligo di sottoporsi a cure obbligatorie, ospedalizzazione, isolamento, quarantena e controllo epidemiologico in caso di malattie infettive e infezioni.
- Non c'è obbligo di segnalazione alle Autorità degli irregolari che ricorrono a cure presso strutture sanitarie pubbliche.

PORTOGALLO

- La legislazione portoghese, in ambito sanitario, prevede la parità di diritti tra clandestini e immigrati in regola. E' frequente, tuttavia, che gli stessi servizi medici e sociali non siano a conoscenza delle leggi ponendo un rifiuto a prestare le cure richieste dagli immigrati illegali o richiedendo loro documenti e carte non necessari.
- Gratuità del test per virus HIV.
- L'organizzazione internazionale denominata "Medici del Mondo" gestisce unità mobili di pronto soccorso che forniscono cure mediche agli immigrati, spesso illegali. La stessa organizzazione si fa carico di accompagnare gli immigrati presso i centri di salute per facilitare loro il "percorso burocratico".
- Non c'è obbligo di segnalazione alle Autorità degli irregolari che ricorrono a cure presso strutture sanitarie pubbliche

REGNO UNITO

- L' Ufficio immigrazione è autorizzato a richiedere al soggetto di sottoporsi ad esame medico le cui risultanze sono tenute in considerazione dall'Ufficiale dell'immigrazione per l'ammissione del soggetto.
- Il permesso non viene rifiutato per sole ragioni mediche, a meno che il soggetto sia affetto da tubercolosi infettiva.
- Attualmente sono applicati controlli rigorosi per accertare la presenza di tubercolosi polmonare prima della partenza dal Paese di origine nei confronti di soggetti maggiori di 11 anni, che abbiano richiesto un visto superiore a 6 mesi. Nel caso in cui la radiografia risultasse anomala, l'interessato dovrà produrre campioni di saliva per ulteriori controlli.
- I clandestini sono sottoposti a controllo medico generico entro 24 ore dal loro arrivo nei centri di accoglienza temporanea.
- I soggetti individuati come possibili clandestini e trattenuti per indagini possono essere indirizzati all'Ispettore Medico portuale per problemi medici.
- Garanzia delle cure immediate presso il pronto soccorso ai clandestini
- Gli ambulatori medici che garantiscono le cure primarie possono decidere di iscrivere nelle liste dell'NHS chiunque sia a titolo temporaneo (fino a 3 mesi) sia permanente. Le cure mediche sono garantite fintanto che il paziente è iscritto in lista. Per i clandestini o coloro ai quali viene negato asilo l'iscrizione è temporanea (3 mesi).
- I clandestini hanno diritto a cure gratuite per tre mesi fintanto che sono iscritti nelle liste del NHS.
- Se si presentano al P.S. per cure immediate verranno curati ma se l'ospedale dimostra che sono illegali dovranno pagare le cure.
- Presenza negli ospedali di "manager per visitatori stranieri" che individuano i soggetti non residenti nel Regno Unito e tenuti al pagamento delle cure.
- Il personale NHS non è obbligato a segnalare alla polizia la presenza di clandestini salvo il caso di conflitti di interesse pubblico.

REPUBBLICA CECA

- I cittadini extracomunitari trattenuti nei Centri di accoglienza, sono obbligati a sottoporsi a visita medica a scopo preventivo, al momento del loro ingresso nel Paese, a successive visite mediche periodiche, ad un ulteriore controllo prima di lasciare la Repubblica Ceca.
- Qualora ne venga ravvisata la necessità dal personale sanitario sono sottoposti a misure di carattere straordinario, quali analisi di laboratorio e diagnostiche, vaccinazioni e provvedimenti di prevenzione stabiliti dagli organi di tutela della salute pubblica.
- Nel caso di rifiuto di sottoporsi a visita medica della persona trattenuta presso i centri di accoglienza, la polizia è autorizzata a "neutralizzare tale resistenza".
- I cittadini extracomunitari irregolari, di età inferiore a 18 anni, entro 48 ore dall'ingresso nei Centri di accoglienza, hanno l'obbligo di sottoporsi a vaccinazione contro le patologie quali il morbillo, parotite e rosolia; agli stessi, inoltre, viene effettuata radiografia toracica e cardiaca. I minori di età inferiore a 15 anni sono sottoposti al test della tubercolosi.
- Le persone di età superiore a 15 anni sono sottoposte ad analisi del sangue per analisi della sifilide.
- Per effettuare il prelievo ematico per virus HIV è richiesto il consenso scritto all'interessato.
- Gli oneri derivanti dalle prestazioni erogate a cittadini stranieri, nelle fattispecie sopra descritte, sono addebitati all'Amministrazione dei Centri per i profughi del Ministero dell'Interno.
- La segnalazione alla Polizia dei clandestini sottoposti a cure presso strutture sanitarie, viene effettuata raramente, in particolare nella circostanza in cui lo straniero si trovi in condizione di indigenza.

REPUBBLICA SLOVACCA

- La richiesta del permesso di soggiorno temporaneo o permanente in favore di cittadini extracomunitari deve essere corredata anche da un certificato medico che attesti lo stato di salute dell'interessato che può essere rilasciato anche da una struttura sanitaria-ospedaliera della Repubblica Slovacca.
- I cittadini extracomunitari ospiti dei Centri di prima accoglienza, hanno l'obbligo di sottoporsi a controllo medico che prevede analisi, vaccinazioni ed esami necessari a stabilire l' eventuale diagnosi e le conseguenti, potenziali misure preventive prescritte dalle autorità sanitarie. Nel caso di patologie non curabili presso il Centro di prima accoglienza o in caso di malattia infettiva lo straniero può essere collocato in altra struttura sanitaria e, se del caso, in isolamento e quarantena presso separati servizi sanitari.
- L'assistenza sanitaria a titolo gratuito è garantita in caso di stato di salute modificato o pericolo di vita.
- La segnalazione del cittadino extracomunitario irregolare alle Autorità di Polizia avviene, da parte del personale della struttura ospedaliera, qualora si ravvisi il sospetto di un reato.

SPAGNA

- Presentazione del certificato medico di assenza di malattie soggette a quarantena per la richiesta della tessera di residenza.
- Gli irregolari portati nei centri di internamento per l'espulsione hanno diritto a ricevere assistenza medica e sanitaria idonea da parte dei servizi di assistenza dei centri.
- I cittadini stranieri extracomunitari illegali se iscritti all'anagrafe del luogo in cui risiedono in modo fisso hanno diritto all'assistenza sanitaria. Se non sono iscritti hanno diritto solo all'assistenza sanitaria di urgenza nei casi di malattia grave o di incidente fino a quando vengano considerati guariti dal medico curante. L'assistenza sanitaria è garantita nel corso della gravidanza, parto e dopo parto.
- Nessun obbligo di segnalazione alle Autorità di polizia degli illegali che ricorrono a cure presso strutture sanitarie pubbliche.

SVEZIA

- Permesso di soggiorno non condizionato in caso di malattie o patologie mediche di qualsiasi natura.
- Visite mediche non obbligatorie ma offerta di assistenza sanitaria e visite di controllo nei centri accoglienza.
- Assistenza erogata agli illegali che si presentano presso le strutture sanitarie spontaneamente ma con addebito dei costi al richiedente.
- Nessun obbligo di segnalazione alle Autorità di polizia degli illegali che ricorrono a cure presso strutture sanitarie pubbliche.

UNGHERIA

- Dal 1° gennaio 2006 la normativa relativa all'ingresso nel Paese da parte di cittadini stranieri, non prevede l'esibizione di un certificato medico ovvero di un controllo sanitario. Tuttavia, all'atto della presentazione della richiesta di permesso di soggiorno gli interessati dovranno rispondere a quesiti inerenti il proprio stato di salute.
- Il cittadino extracomunitario irregolare, ospite di un Centro di accoglienza, dopo la presentazione della domanda di cui al punto precedente, deve essere posto in stato di quarantena onde permettere i controlli sanitari atti a prevenire malattie infettive od eventuali epidemie.
- Tra le prestazioni sanitarie erogate gratuitamente a coloro che vivono presso i Centri di accoglienza profughi e ai richiedenti asilo rientrano le urgenze e le cure necessarie alla completa guarigione o alla stabilizzazione delle condizioni di salute.
- La segnalazione del cittadino extracomunitario irregolare alle Autorità di Polizia avviene, da parte del personale della struttura ospedaliera, qualora si tratti di incidenti o lesioni gravi oppure in caso di necessità di protezione consolare.
- Le norme riguardanti i profughi si differenziano da quelle che regolano il controllo degli immigrati: coloro che hanno richiesto il riconoscimento dello status di profugo hanno il dovere di sottoporsi a controlli sanitari, cure mediche alle vaccinazioni disposte per legge.